

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIGODARZERE (PD)

REGOLAMENTO PER IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 7 dicembre 2018

1. PREMESSA
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. DEFINIZIONI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO
4. LE FIGURE COINVOLTE:
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO
IL COLLEGIO DOCENTI
IL CONSIGLIO DI CLASSE
IL DOCENTE
IL PERSONALE ATA
I GENITORI
GLI ALUNNI
5. INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI

1. PREMESSA

Secondo la normativa vigente il **bullismo** e il **cyberbullismo** devono essere conosciuti e combattuti in tutte le forme.

Al fine di prevenire e contrastare tali fenomeni tra gli studenti dell'Istituto Comprensivo il presente Regolamento, adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 7 dicembre 2018, viene inserito a pieno titolo nel Regolamento d'Istituto per divenirne parte integrante e sostanziale.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa vigente per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo:

- artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana
- direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"
- direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali"
- direttiva MIUR n.1455/06
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti"
- artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale
- artt. 2043-2047-2048 Codice Civile
- **legge 29 maggio 2017, n. 71**
- nuove LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, **Ottobre2017**, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

3. DEFINIZIONI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

IL BULLISMO

Per **bullismo** si intendono tutte quelle azioni di prevaricazione e sopruso, reiterate nel tempo, messe in atto da parte di un bambino/adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo), nei confronti di un altro bambino/adolescente percepito come più debole, cioè la "vittima".

Il fenomeno non si riferisce ad un singolo evento, ma ad una serie di comportamenti ripetuti, (singolarmente o all'interno di un gruppo), da parte di qualcuno che fa o dice cose per avere potere su un'altra persona. Nel bullismo identifichiamo le figure e i comportamenti del **bullo**, quelli della **vittima** e anche di chi assiste (gli **osservatori**).

Il bullo: è, in genere, più forte e più popolare della media dei coetanei, ha un forte bisogno di potere e di autoaffermazione, ha difficoltà nell'autocontrollo e nel rispettare le regole; è spesso aggressivo non solo verso i coetanei, ma anche verso gli adulti (genitori e insegnanti); considera la violenza come un mezzo per ottenere vantaggi e acquisire prestigio; ha scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e non mostra sensi di colpa. Il comportamento del bullo è spesso rafforzato dal gruppo dei **bulli gregari** (o bulli passivi), che offrono il loro sostegno al bullo anche senza intervenire direttamente.

La vittima: La **vittima** subisce prepotenze spesso legate a una sua caratteristica particolare rispetto al gruppo (es. l'aspetto fisico, la religione, l'orientamento sessuale); è più debole rispetto ai coetanei e al bullo in particolare, è ansiosa e insicura, ha una bassa autostima. A scuola è spesso sola, isolata dal gruppo di coetanei e difficilmente riesce a farsi degli amici. Spesso nega l'esistenza del problema e finisce per accettare passivamente quanto le accade.

Gli osservatori: Spesso gli episodi di bullismo avvengono in presenza del gruppo di coetanei, che nella maggior parte dei casi non intervengono, per la paura di diventare nuove vittime del bullo o per semplice indifferenza.

Affinché si possa parlare di bullismo dobbiamo rilevare i seguenti requisiti:

- **i protagonisti sono bambini o ragazzi** che condividono lo stesso contesto
- **l'intenzionalità**
- **la pianificazione**
- **la persistenza nel tempo**
- **l'asimmetria nella relazione**, cioè uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce

Il fenomeno può assumere forme differenti:

- **fisico:** quando le prevaricazioni avvengono attraverso il contatto fisico, cioè quando il bullo aggredisce la vittima con: spintoni, sgambetti, schiaffi, calci, pugni, strattoni, afferrando la vittima per i vestiti, sbattendola al muro, mettendola alle strette in un angolo, introdurla in altri luoghi con la forza, cercare di spogliarla etc.
- **verbale:** manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.)
- **relazionale:** sociale (esclusione dalle attività di gruppo, diffamazione, emarginazione) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).
- **strumentale:** azioni che mirano al danneggiamento o all'appropriazione di oggetti appartenenti alla vittima.

IL CYBERBULLISMO

E' una forma di prevaricazione volontaria e ripetuta, attuata attraverso un testo elettronico, a danno di un singolo o di un gruppo con l'obiettivo di ferire e mettere a disagio la vittima di tale comportamento che non riesce a difendersi. Il cyberbullismo o bullismo elettronico comprende quindi tutte le forme di prevaricazione e prepotenze tra coetanei messe in atto attraverso e-mail, messaggi con i cellulari, chat, blog, siti internet, immagini o video diffusi sulla rete.

Tratti distintivi del cyberbullismo

Ci sono alcune particolari caratteristiche che differenziano il cyberbullismo dal bullismo tradizionale:

- **L'anonimato:** spesso il bullo si nasconde dietro nomi falsi: per chi subisce le molestie è ancora più difficile difendersi, perché molto spesso le vittime non riescono neppure a individuare chi è il bullo
- **Mancanza di feedback emotivo:** il cyberbullo, non vedendo le reazioni della vittima ai suoi comportamenti, non è mai totalmente consapevole del danno che arreca, questo lo rende più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo.
- **Spettatori infiniti:** le persone che possono assistere ad episodi di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate. La diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito.

Nel **Cyberbullismo** distinguiamo:

FLAMING: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare; è atipico in quanto i contendenti hanno lo stesso potere e si affrontano per una durata temporale delimitata dall'attività on line condivisa (es. chat, videogiochi interattivi)

HARASSMENT: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi

CYBERSTALKING: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

DENIGRAZIONE: pubblicazione di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet.

OUTING ESTORTO/TRICKERY: registrazione delle confidenze relative a se stessi (outing) o ad altri (trickery) - raccolte all'interno di un ambiente privato - creando un clima di fiducia e poi diffuse nel web

IMPERSONIFICAZIONE: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima

ESCLUSIONE: estromissione intenzionale dall'attività on line

SEXTING: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale

SEXTORTION: pratica utilizzata dai cyber criminali per estorcere denaro, la vittima viene convinta a inviare foto e/o video osee e poi le si chiede un riscatto per non pubblicarle

HAPPY SLAPPING: comportamento criminale che ha inizio nella vita reale (un ragazzo o un gruppo di ragazzi aggrediscono fisicamente un coetaneo mentre altri riprendono l'aggressione con il videotelefono) e che poi continua, con caratteristiche diverse, on line: le immagini, pubblicate su internet e visualizzate da utenti ai quali la rete offre occasione di condivisione, possono essere commentate e votate.

4. LE FIGURE COINVOLTE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- a. Individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un referente del bullismo e cyberbullismo
- b. Coinvolge, nella prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica
- c. Favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo
- d. Informa tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato, i genitori del minore coinvolto (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori) e predispone adeguate azioni di carattere educativo (art 5 L. 71/2017). Le ipotesi di reato a querela di parte obbligano in ogni caso il DS a convocare i genitori. Quando invece il DS ha notizia di reato perseguibile d'ufficio, deve farne subito denuncia per iscritto ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri ecc.).
- d. Attiva specifiche intese con i servizi territoriali (forze dell'ordine, servizi sociali e della salute, servizi minorili) per ottenere supporto specializzato e continuativo verso i minori coinvolti

e. Assicura la massima informazione alle famiglie in merito alle attività ed iniziative intraprese, anche attraverso una sezione dedicata all'interno del sito web dell'Istituto

IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

- a. Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale
- b. Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche
- c. Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti
- d. Si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare azioni di prevenzione
- e. Cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.

IL COLLEGIO DOCENTI

- a. Prevede all'interno del PTOF progetti, attività e corsi di formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti agli alunni, alle famiglie, al personale docente ed ATA
- b. Promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- a. Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile
- b. Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie

IL DOCENTE

- a. Si impegna affinché gli studenti acquisiscano il rispetto delle norme relative alla convivenza civile e nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet
- b. Valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni
- c. Presta sempre molta attenzione alle modalità di relazione tra gli studenti, è disponibile all'ascolto di segnalazioni da parte degli alunni, comunica tempestivamente al referente per il bullismo e al Dirigente Scolastico eventuali casi di bullismo e di cyber bullismo di cui viene a conoscenza.

I COLLABORATORI SCOLASTICI

Vigilano sui comportamenti tenuti dagli alunni in ambito scolastico e riferiscono tempestivamente al referente per il bullismo e cyber bullismo sui fatti di cui sono a conoscenza.

I GENITORI

- a. Sono attenti ai comportamenti dei propri figli
- b. Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se il proprio figlio/a, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura)
- c. Si informano sulle azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità e dal Regolamento d'Istituto
- c. Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, organizzate dalla scuola sui comportamenti del bullismo e del cyberbullismo
- d. Si informano sulle sanzioni previste dal presente regolamento d'istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo.

GLI ALUNNI

- a. Imparano le regole basilari della convivenza civile anche quando sono connessi alla rete.
- b. Durante le attività didattiche, o comunque all'interno della scuola, non possono acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- c. Durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.
- d. Segnalano tempestivamente situazioni critiche e di malessere che spesso preludono a fenomeni di bullismo;
- e. Collaborano attivamente con i docenti per la risoluzione dei problemi e supportano il ripristino del rispetto della legalità

5. INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni previste dal Regolamento sono conseguenze dell'atto di bullismo o di cyberbullismo e riflettono

la gravità del fatto, in modo che sia chiaro a tutti che tali atti **non sono in nessun caso accettati**

Come già previsto dal Regolamento generale di Istituto:

- le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e sono inflitte secondo il principio della gradualità.
- le sanzioni possono essere tramutate in servizio reso alla comunità scolastica secondo quanto deciso dall'organo competente.
- contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla loro irrogazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola, che deciderà entro 10 giorni
- per quanto riguarda le modalità del procedimento sanzionatorio si fa riferimento al Regolamento disciplinare generale

Infrazione	Sanzione	Organo competente a somministrare la sanzione
1A. Reiterato comportamento verbalmente offensivo nei confronti di uno o più compagni esercitato singolarmente o in gruppo	Scuse pubbliche Ammonizione scritta Convocazione dei genitori Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla mancanza Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...) Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)	Docente di classe/ Dirigente scolastico Dirigente scolastico Consiglio di classe/Interclasse
2A. Reiterato comportamento diffamatorio e/o emarginante	Scuse pubbliche Ammonizione scritta	Docente di classe/ Dirigente scolastico

	<p>Convocazione dei genitori Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla mancanza Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...) Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)</p>	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe/Interclasse</p>
<p>3A. Reiterato danneggiamento o appropriazione di oggetti appartenenti alla vittima</p>	<p>Scuse pubbliche Ammonizione scritta Convocazione dei genitori Restituzione o risarcimento del danno Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...) Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)</p>	<p>Docente di classe/ Dirigente scolastico</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe/Interclasse</p>
<p>4A. Reiterata violenza fisica nei confronti di uno o più compagni esercitata singolarmente o in gruppo</p>	<p>Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...) Sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni). Sospensione temporanea dalle lezioni (per più di 15 giorni). Eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato finale (Sec. I grado)</p>	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe/Interclasse</p> <p>Consiglio di istituto su proposta del Consiglio di Classe</p>

<p>1B. Linguaggio aggressivo, offensivo o denigratorio esercitato tramite social network</p>	<p>Scuse pubbliche Ammonizione scritta Convocazione dei genitori Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla mancanza Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...) Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)</p>	<p>Docente di classe/ Dirigente scolastico</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe/Interclasse</p>
<p>2B. Sostituzione di identità nel web</p>	<p>Ammonizione scritta Convocazione dei genitori Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla mancanza Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...) Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)</p>	<p>Docente di classe/ Dirigente scolastico</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe/Interclasse</p>
<p>3B. Invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche (stalking)</p>	<p>Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...) Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni) Sospensione temporanea dalle lezioni (per più di 15 giorni). Eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato finale (Sec. I grado)</p>	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe/Interclasse</p> <p>Consiglio di istituto su proposta del Consiglio di Classe</p>

<p>4B. Pubblicazione di foto/video a scopo denigratorio; diffusione di informazioni riservate</p>	<p>Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...) Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni) Sospensione temporanea dalle lezioni (per più di 15 giorni). Eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato finale (Sec. I grado)</p>	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe/Interclasse</p> <p>Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe/Interclasse</p>
<p>5.B Invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale</p>	<p>Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...) Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni) Sospensione temporanea dalle lezioni (per più di 15 giorni). Eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato finale (Sec. I grado)</p>	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe/Interclasse</p> <p>Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe/Interclasse</p>
<p>6.B Ricatto a scopo estorsione</p>	<p>Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...) Sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni) Sospensione temporanea dalle lezioni (per più di 15 giorni). Eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato</p>	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe/Interclasse</p> <p>Consiglio di istituto su proposta del Consiglio di Classe/Interclasse</p>

	finale (Sec. I grado)	
Reiterato atteggiamento omertoso o di indifferenza	<p>Scuse pubbliche Ammonizione scritta Convocazione dei genitori Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla mancanza Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...)</p>	<p>Docente di classe/ Dirigente scolastico</p> <p>Dirigente scolastico</p>
Persistenza dei suddetti comportamenti anche dopo i provvedimenti adottati	<p>Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni. Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo o rischio di reiterare l'infrazione (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione, gare, tornei sportivi, concorsi...) Allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico. Non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di stato.</p>	<p>Consiglio d'Istituto istituito su proposta del Consiglio di Classe/Interclasse</p>